

Dibattito in Consiglio comunale: «Tragedia sfiorata»

CROLLA UN PEZZO DI TETTO A SCUOLA

Un blocco di un metro di larghezza si è schiantato nel giardino pochi minuti dopo che i bambini erano rientrati in classe
Il vicepresidente Fenzi: «I tecnici avevano detto che era a posto, se avesse colpito un alunno gli avrebbe spaccato il cranio»

(dvt) Il tetto della scuola elementare di via Aldo Moro cade a pezzi. Mercoledì circa un metro d'intonaco si è staccato ed è crollato al suolo da un'altezza di otto metri. I calcinacci sono precipitati nel cortiletto dove fino a pochi minuti prima i bambini stavano giocando durante l'intervallo del dopo mensa. «Una tragedia sfiorata», così l'ha definita durante il Consiglio comunale, giovedì sera, il consigliere comunale di minoranza, e vice-

La vicesindaco: «La sicurezza nelle strutture scolastiche è una nostra priorità assoluta»

preside, **Duillio Fenzi**.

Sul tavolo in Consiglio c'era la discussione delle opere pubbliche per il prossimo anno e Fenzi (di Insieme) ha colto l'occasione per richiamare l'attenzione sullo stato di degrado nel quale versano la maggior parte degli edifici scolastici. «Non voglio fare il drammatico - ha esordito - ma se quel pezzo di intonaco avesse centrato qualche bambino, gli avrebbe spaccato il cranio. La cosa che mi

colpisce di più è che proprio la settimana prima era stato fatto un sopralluogo con i tecnici e nonostante avessimo fatto presente che l'intonaco era rovinato, ci è stato detto che era tutto a posto. Tutti possono sbagliare, ci mancherebbe altro, ma resta il fatto che si è rischiato tanto».

«A vista quel tetto era integro - è stata la replica del vicesindaco **Edgardo Capella** - Questo non significa che non si pensasse comunque di fare un intervento che certo ora è più urgente di quanto non ritenessimo. Avremmo dovuto cambiare gli infissi durante l'estate, invece inizieremo subito con la sistemazione del tetto. La sicurezza è certo una nostra priorità».

Gli animi si sono scaldati soprattutto quando a Capella è «sfuggito» il riferimento al fatto che le precedenti Amministrazioni non avevano fatto molto per le scuole. «Questo è inaccettabile - ha risposto con irritazione l'ex sindaco **Giuseppe Ripamonti** - Da uno che si è distinto per non aver fatto praticamente niente, devo sentirmi dire queste cose? Mi piacerebbe fare l'elenco di tutto quello che abbiamo fatto per le nostre scuole». «Voi avete avuto 15 anni - ha replicato il sindaco **Fabio Quadri** - Noi tre anni. Forse bisognerebbe



A sinistra nell'ovale il pezzo di intonaco che si è staccato, sopra il vicepresidente e consigliere Fenzi

fare delle proporzioni...».

«Allora vedremo cosa farete nei prossimi anni» ha replicato piccato Ripamonti, «Sempre se mi ricandido» ha aggiunto Quadri. Nella discussione si sono avvicendati anche gli altri esponenti dell'opposizione. «Scusate ma io voglio capire - ha detto **Pietro Marcaccio** - L'anno scorso è caduto un pezzo all'asilo di Porto, poi la copertura

della palestra, pochi mesi fa i lavandini. Ci rendiamo conto che queste sono le scuole dove vanno i vostri figli? Possibile che ci sia così poca sensibilità?». La maggioranza ha continuato a sostenere che l'incidente non era prevedibile. «Ricordiamoci che questi sono plessi vecchi anche di 100 anni - ha proseguito Quadri - Ormai la manutenzione ordinaria non è più

sufficiente, ci vogliono investimenti forti e il bilancio lo avete visto tutti». Fenzi non ha mollato la presa e ha ribadito l'importanza di tutelare i bambini. Ad un certo punto il sindaco ha fermato il dibattito: «Adesso basta, siamo andati fuori tema. E' un'ora che discutiamo di un pezzo di cornice. Votiamo il punto».

Un'uscita che non è proprio andata giù alle minoranze. «E' stato davvero allucinante - ha commentato Fenzi - Nessuno ha la palla di vetro, ma una cosa del genere non dovrebbe succedere e se succede bisognerebbe avere quanto meno l'umiltà di ammettere di essersi sbagliati, non certo di sfoderare arroganza».

Viviana De Vittorio

TASSE L'opposizione chiede alla maggioranza di ridursi lo stipendio ed è bagarre L'Imu resta al minimo, almeno per ora...

(dvt) Aliquota minima per l'Imu, almeno per ora. Ma arriva l'addizionale Irpef. Notizie buone solo a metà, quindi, per i cittadini e anche per l'opposizione che in Consiglio comunale, giovedì sera, ha dato battaglia alla maggioranza sulle scelte fatte. «Abbiamo deciso di mantenere l'Imu così come indicata nel dispositivo di legge nazionale - ha spiegato il sindaco **Fabio Quadri** - Le

cose cambiano ogni giorno quindi non è escluso che lungo il percorso saremo costretti a fare dei ritocchi. Del resto siamo in difficoltà dal momento che lo Stato ha già deciso, non sappiamo bene in base a quale calcolo, quanto dovremmo incassare e quindi lasciare a Roma. Se le previsioni non sono corrette avremo un bel problema. Restano poi tutte le riduzioni previste per legge». Il

sindaco ha poi spiegato che per la prima volta sarà introdotta l'addizionale Irpef proprio su questo punto l'opposizione si è scatenata. «Capiano l'Imu perché si configura come una sorta di patrimoniale, specie per le prime case - ha detto l'ex sindaco **Giuseppe Ripamonti** - Ma l'irpef proprio no. Ancora una volta si chiedono soldi ai lavoratori dipendenti che non solo non vedono

aumentati i propri stipendi, ma anzi continuano ad essere massacrati. Visto che non abbiamo previsioni concrete non potremmo rimandare questa decisione? Non dobbiamo approvare il bilancio oggi per forza». Ma la maggioranza, compatta, è rimasta sulle proprie decisioni. Non una parola da parte della Lega nord che, com'è noto, a livello nazionale ha invocato lo sciopero fiscale.

A lato il sindaco **Fabio Quadri**, a destra il suo predecessore **Giuseppe Ripamonti**



CORNATE Madre e figlio hanno permesso l'acquisto di un mezzo di soccorsi per i volontari «Grazie Rina e Luigi per il vostro altruismo»

CORNATE (dms) Un sabato pomeriggio piovoso non ha fermato il mare di fedeli che ha inondato la chiesa di Colnago per la messa in suffragio di Rina Biffi e Luigi Nava, i donatori dell'ambulanza regalata ai volontari, che per l'occasione ha ricevuto la benedizione del parroco.

Un momento pieno di emozione: terminata la funzione religiosa, i fedeli si sono spostati di fianco alla chiesa per assistere alla benedizione del nuovo autoveicolo, per nulla inti-



Due momenti delle celebrazioni di domenica



moriti dai continui acquazzoni.

Per completare la giornata è stato offerto un rinfresco nella saletta San Carlo, per l'inaugurazione della sede di Colnago della Fondazione «Familiaris Consortio» che, grazie ai risparmi di Rina Biffi e Luigi Nava potrà promuovere iniziative per gli anziani e per le famiglie.

PRESENTATO IL LIBRO DI FEDELE

Gli «Intrecci» di Molteni

(dvt) Pubblico delle grandi occasioni sabato pomeriggio in Villa Sandroni. Applauditissimo ospite d'onore lo scrittore Fedele Molteni che, affiancato dalla Pro loco e con il patrocinio del Comune, ha presentato il volume da lui scritto e intitolato «L'intreccio».

Un titolo che calza a pennello per questo volume ricco di racconti, ri-

gorosamente veri, e illustrazioni che parlano sì di Cornate, ma anche della storia d'Italia. Di come le persone che hanno percorso le strade del paese, abbiano percorso anche quelle della storia d'Italia. Un volume da leggere tutto d'un fiato o da assaporare una storia alla volta per soffermarsi sugli infiniti «intrecci» tra la realtà locale e la storia d'Italia.



L'INCONTRO Da sinistra il sindaco Quadri, Rosanna Pirola della Pro loco e l'autore Fedele Molteni

CORNATE D'A. (dfm) Il dottor **Marco Annoni** dello **Studio Smile** di via Volta fa il punto sulle possibilità offerte dalla **chirurgia implantare**, che permette ai pazienti di ottenere la miglior riabilitazione della propria bocca. «Oggi, con gli impianti a carico immediato possiamo restituire in una sola seduta il sorriso a quei pazienti che per vari motivi si ritrovano all'improvviso senza uno o più denti in una zona esteticamente importante - spiega lo specialista - Se invece non si tratta di un incisivo o di un canino, ma di un molare o di altri elementi più nascosti, non c'è bisogno di precorrere i tempi ed è possibile utilizzare le tecniche implantologiche classiche».

L'implantologia è la specialità del dottor Annoni: «Grazie a essa oggi è possibile **riabilitare intere zone delle nostre arcate dentarie** senza devitalizzare denti sani per applicare inutili ponti - spiega - D'altra parte, restano frequenti le situazioni di **edentulia totale**, ovvero di **pazienti senza denti**. Possiamo trovarci di fronte a chi richiede un intervento di riabilitazione complesso con esigenza di realizzazione dei manufatti protesici, o a pazienti già protesizzati la cui esigenza è di poter contare su maggior confort. In tutti questi casi troveremo senz'altro **risposte personalizzate ai loro problemi sia in termini qualitativi, sia di budget**. Si spazia dall'applicazione di «Over dentur», ovvero «bottoni» su cui s'innesta la protesi esistente, a soluzioni che prevedono **4 impianti rinforzati da barre fresate** di congiunzione che garantiscono

Studio Smile - Implantologia

Lavoro d'equipe determinante per restituire il sorriso ai pazienti



MARCO ANNONI Medico chirurgo odontoiatra

più tenuta e stabilità. Il top è rappresentato dalla tecnica **Toronto Bridge** che avvia la protesi su 6-8 impianti ottenendo la miglior funzionalità ed estetica ottimale». Lo Studio Smile si avvale

delle prestazioni del **Laboratorio Odontotecnico Villa Emiliano**: «Clinico e tecnico lavorano a stretto contatto - spiega il dottor Annoni - Questo permette di garantire ai pazienti che richiedono lavori complessi il miglior risultato possibile. Utilizzando materiali innovativi come lo **Zirconio Prettau** e software **Cad-Cam** si abbina alla massima funzionalità del manufatto protesico un aspetto estetico dall'apparenza totalmente naturale».

Studio Smile

Via Volta 36
Cornate d'Adda
tel. 039 6060069
Studio Smile è anche su www.rigaggiola.it